

Museo dell'Opera del Duomo

progetto

**Guicciardini & Magni
Architetti |
Adolfo Natalini |
Giuseppe Bentivoglio,
Ufficio Tecnico Opera
della Primaziale Pisana**
committente
**Opera della
Primaziale Pisana**

imprese

**Braccianti Edilizia |
Edilizia |
CA.MA. Impianti |
Goppion |
Opera Laboratori**
indirizzo
**piazza
dei Miracoli, Pisa**
progettazione
2017–18
realizzazione
2018–19
foto
Mario Ciampi

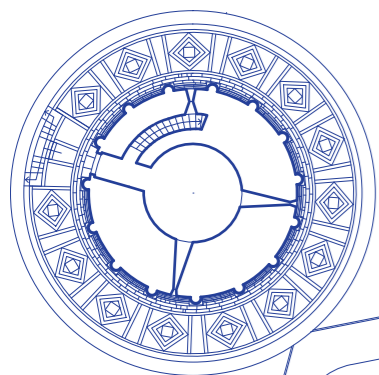
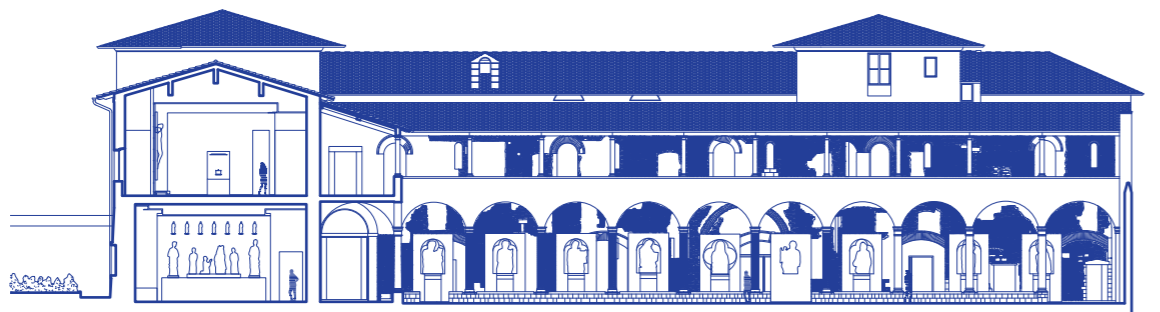
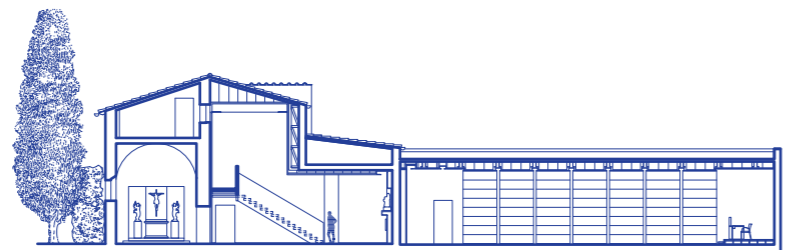
Il [Museo dell'Opera del Duomo](#) di Pisa conserva capolavori e memorie dei monumenti della Piazza dei Miracoli. Le opere raccontano una miracolosa storia d'arte e di fede. Concepite "ad maiorem gloriam Dei", oggi si presentano come monumento e documento di quasi dieci secoli. Il progetto è stato generato da una rilettura attenta dell'edificio e delle collezioni. Dal punto di vista architettonico, è stata realizzata una nuova sistemazione nell'area della piazza che fronteggia l'accesso al museo, dove una gradonata in pietra accoglie i visitatori. Nelle sale del museo nuove pavimentazioni in pietra e in resina hanno sostituito quelle in cotto di recente realizzazione. Gli ambienti voltati al piano terra e al piano primo sono stati

attentamente restaurati mentre, quelli meno connotati dal punto di vista storico, sono stati ridisegnati con nuovi soffitti al fine di mascherare le parti impiantistiche e creare alloggiamenti per gli apparati illuminotecnici. Per rendere più fluido il percorso espositivo, è stato introdotto un nuovo corpo scala che collega il piano terra al piano primo dell'edificio. La nuova scala è stata realizzata con una struttura metallica rifinita in resina e con gradini in pietra di Matraia. Il vano a doppio volume è illuminato dall'alto in modo da creare un ambiente piacevole e invitare il visitatore a salire. Il percorso espositivo si sviluppa su 3.000 m² interni e su una porzione del porticato esterno. Le 380 opere esposte sono suddivise in 26 sezioni.

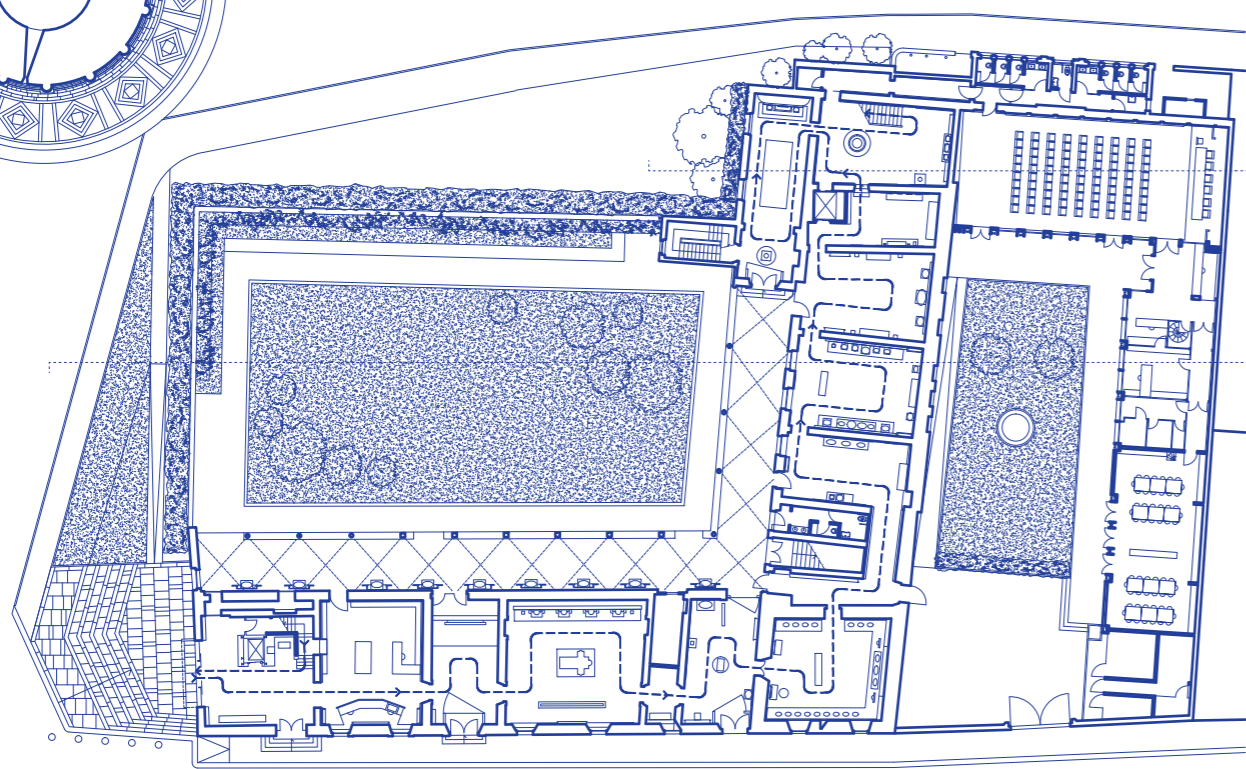




pianta piano
terra e sezioni

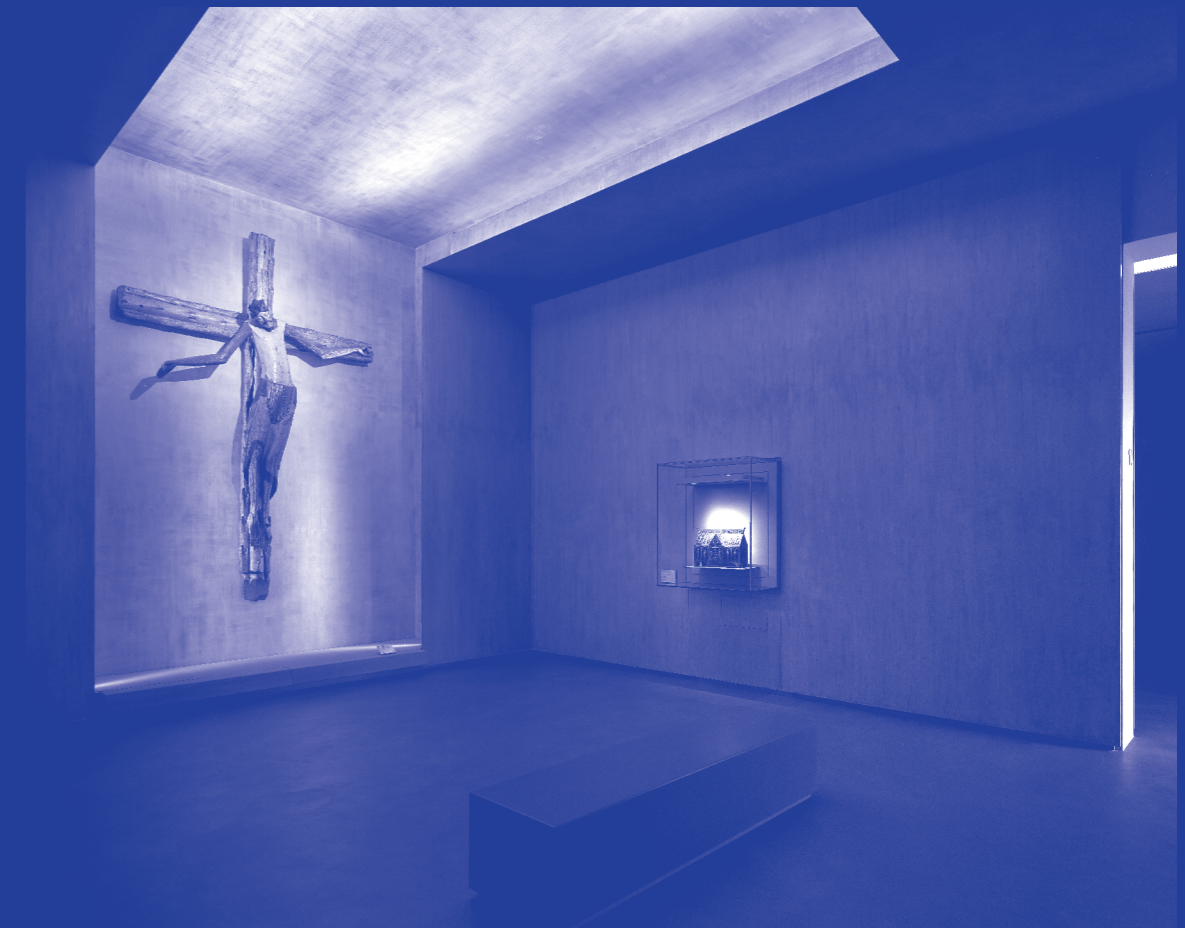


0 10 50



Adeguatezza.

Tutto quello che viene fatto si adegua al luogo. C'è ma non si vede, nel rispetto dell'esistente. Spesso succede che, dentro questi interni storici, l'architettura si confonde con il design, e quindi "diventa troppo".



In questo progetto l'architettura crea un contesto in modo che l'opera resti protagonista. Tutto questo viene fatto con la cura del dettaglio e con molta sapienza.